

La valutazione liberata

In Italia la valutazione «è proprio una brutta parola, che non piace a nessuno» e che non si vorrebbe neppure nominare. È un nome da paura, come quello di “peste” di manzoniana memoria (Claudio Bezzi), soprattutto nel mondo della scuola.

Perché fa paura, in genere, a tutti: ai docenti, ai genitori, agli studenti, ai dirigenti? Perché sembra una maledizione tipica della scuola?

«Il docente ha il suo doppio nel valutatore. E' un bene o un ripiego?» (Olivier Rebol) Chi è questo doppio? È lui che ci tiene prigionieri? Come?

È possibile fare esperienza della valutazione in modo liberante e nello stesso tempo efficace?

Conversazione con Rosario Mazzeo

Autore del libro “La valutazione liberata”, Bonomo Editore, 2019

Introduce Francesco Dedè

Docente di Linguistica generale - Università degli Studi di Milano



Lunedì 20 Maggio 2019
ore 21.15

Sala Civica C. Cattaneo
via Verri, 14 - Biassono



Centro Culturale
Don Ettore Passamonti
Biassono